

transizione verde" commenta Conserva. Un evento di grande rilievo, incluso all'interno di "All4climate Italy2021", il programma ufficiale del Ministero della Transizione Ecologica di eventi di avvicinamento alla COP26, la Conferenza sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite che quest'anno l'Italia copresiede.

Il 24 e 25 giugno, poi, ci sarà il primo Italian-Russian Aluminium Forum, organizzato da METEF insieme all'associazione russa dell'alluminio RAA, con la partecipazione delle principali associazioni di categoria italiane collegate al

metallo leggero in Italia, istituzioni e aziende. Realizzato con l'obiettivo di sviluppare collaborazioni e scambi tecnici per fare sinergie e trasferimenti di conoscenza, l'evento, che si terrà online, sarà un momento di discussione tra stakeholder, istituzioni ed esperti per parlare dell'alluminio come materiale del futuro e dei nuovi modi di cooperazione tra la Russia, uno dei principali fornitori di alluminio primario a basse emissioni di carbonio, e l'Italia, secondo Paese in Europa dopo la Germania quanto a produzione, lavorazioni ed impieghi di alluminio e delle sue leghe. ■

flusso di rifiuti nazionale.

Terzo: rimaniamo un polo industriale europeo del riciclo con oltre due terzi dei rifiuti speciali che vanno ad operazioni di recupero. Ottima notizia, ma ci sono segnali di fragilità del sistema. L'export registra un aumento del 13,4% rispetto al 2018 e circa il 25% è diretto verso recupero energetico e discariche. Aumenta, anche se di poco, la discarica e gli stoccaggi assorbono l'11% del totale dei rifiuti. Un valore che segnala la difficoltà del sistema dei trattamenti finali nell'assorbire il flusso.

Quarto: la produzione e gestione di rifiuti speciali si concentra nel Nord Italia dove si genera il 57,6% del totale dei rifiuti delle attività economiche. Circa 6.000 gli impianti di recupero di materia, 81 gli inceneritori e circa 300 le discariche (di cui 142 per soli rifiuti inertili), 173 gli impianti di compostaggio e digestione anaerobica. Nella sola Lombardia viene smaltito il 26% del totale rifiuti speciali italiani. Uno squilibrio territoriale nord-sud ancora molto forte.

Quinto: praticamente non si incenerisce niente, vanno ad incenerimento 1,2 milioni di tonnellate e a coincenerimento 2 milioni di tonnellate. Ma esportiamo verso inceneritori europei. **Sesto:** la produzione di fanghi da depurazione civile aumenta di circa 280.000 tonnellate rispetto al 2018: segno che i processi di depurazione si stanno diffondendo ancora. Ma la maggior parte dei fanghi viene ancora oggi avviato a smaltimento e non a recupero. Bassissima la quota di rifiuti contenenti amianto trattati e gestiti.

Restiamo un distretto del riciclo importante a livello globale, ma per affrontare le sfide del prossimo decennio occorrerà prestare attenzione ai segnali di criticità che il Rapporto indica con chiarezza". ■

RAPPORTO ISPRA SUI RIFIUTI SPECIALI

Il commento del Presidente
Assoambiente Chicco Testa

FISE ASSOAMBIENTE



RIFIUTI SPECIALI, 6 OSSERVAZIONI SUL RAPPORTO ISPRA
Il commento di Chicco Testa, presidente Fise Assoambiente

Il Presidente di FISE Assoambiente (Associazione delle imprese di igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali ed attività di bonifica) – Chicco Testa, commenta così i dati del Rapporto ISPRA sui rifiuti speciali, presentato venerdì 11 giugno. "Sono molti i numeri che come ogni anno ISPRA pubblica nel Rapporto sui rifiuti speciali in Italia.

Primo: In barba ad ogni ipotesi di disaccoppiamento fra crescita economica e produzione di rifiuti, nel 2019 i rifiuti speciali aumentano del 7,3% rispetto al 2018, pari ad oltre 10 milioni di tonnellate (un terzo del totale dei rifiuti urbani per avere un'idea). Il PIL era cresciuto solo di qualche decimale. Un aumento importante che viene dopo una crescita registrata anche fra il 2017 e 2018, e che è prevalentemente generato dai rifiuti da costruzione e demolizione (+14%). Crescono i rifiuti non pericolosi, da 133 a 144 mln di t, i pericolosi sono sostanzialmente stabili intorno ai 10 milioni.

Secondo: oltre un quarto dei rifiuti speciali sono "rifiuti da rifiuti", per oltre 38,6 milioni, cioè scarti prodotti dalle attività di recupero e smaltimento e dalle attività di bonifica e risanamento ambientale. A questi vanno aggiunti i rifiuti del trattamento delle acque. Dopo quelli da costruzione e demolizione, i "rifiuti da rifiuti" sono il principale

metef

EXPO OF CUSTOMIZED TECHNOLOGY FOR THE ALUMINIUM,
FOUNDRY CASTINGS & INNOVATIVE METALS INDUSTRY

RIMANDATO ALL'ANNO PROSSIMO, MA IL METALLO LEGGERO RESTA AL CENTRO DEL 2021

24 e 25 giugno primo Forum sull'alluminio
Italia-Russia. Conserva: "La pandemia non
ferma il settore"

Il Metef, la fiera dedicata all'alluminio che quest'anno avrebbe dovuto tenersi dal 10 al 12 giugno a Bologna, si sposta al 2022 dal 9 all'11 giugno. "Le note misure governative anti Covid 19 - spiega il presidente di Metef, Mario Conserva - ci hanno portato alla decisione di attendere ancora un anno per tornare con una delle manifestazioni più importanti d'Europa dedicate all'alluminio e dare a questa expo tutto lo spazio che merita. Lo dobbiamo alle tante imprese, in gran parte PMI che contribuiscono, con il loro impegno e la loro esperienza, alla valorizzazione dell'alluminio, un materiale che ha fatto interamente la sua parte in un anno difficile come è stato il 2020, e che ha in prospettiva importanti opportunità di sviluppo e crescita da vero materiale protagonista. La transizione green che l'Europa pone giustamente al centro dell'attenzione non può prescindere da questo metallo che è campione di sostenibilità".

Due gli eventi che in questo mese di giugno saranno dedicati alle grandi sfide di questo metallo. Il 10 giugno, ci sarà una tavola rotonda online sul tema "Il ruolo dell'alluminio nel decennio del Green Deal" organizzata da Centroal di Assomet con la collaborazione di Metef: si tratta dell'evento centrale del programma Alluminio per le Generazioni Future (AFFG) di Centroal, che ha lo scopo di divulgare tra le istituzioni, le organizzazioni non governative e i media le proposte di questa industria in relazione alle politiche di sostenibilità ambientale, risparmio energetico e riciclabilità. "Questo evento avrebbe dovuto svolgersi durante METEF 2021, è stato giocoforza posticipare la fiera, ma la tavola rotonda si farà comunque, ottima la scelta di Centroal: sarà il momento giusto per sottolineare l'importanza del riciclo e delle grandi novità nelle produzioni di metallo primario per far comprendere che l'alluminio è il metallo simbolo della



LEFORT



LEFORT®

PRESSE CESCOIE MULINI



DAL 1947



+39 349 07 60 888 f.esposito@lefort.com